

ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -
PNRR**

**Missione 4 – Investimento 1.3
Costituzione di Partenariati Estesi - PE8**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA,
AI SENSI DEL D. LGS. 175/2016,
PER LA COSTITUZIONE DI
“Italian Ageing Society - AGE-IT S.c.a.r.l.”**

Ottobre 2022

Copyright 2022

SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Contesto giuridico-normativo	4
2.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.....	4
2.2 I Partenariati Estesi.....	4
3. Il ruolo dell'Ateneo di Bologna.....	5
4. Costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata	6
5. Il rispetto dei vincoli normativi in materia di adesione a società a partecipazione pubblica..	8
6. Programmazione economico-finanziaria e attività.....	11
7. Conclusioni	12

1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto l'adesione ad una Società Consortile a Responsabilità Limitata quale Hub per la realizzazione del progetto "**A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society**", con acronimo "**AGE-IT**," tematica 8 "**Conseguenze e sfide dell'invecchiamento**", nell'ambito dei programmi di ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'Avviso MUR indetto con D.D. n. 341 del 15 marzo 2022.

Trattandosi di una Società, si rende necessario rispettare i contenuti del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (di seguito Testo Unico), che si possono così sintetizzare:

- nei casi di costituzione di una società o acquisto di una partecipazione anche attraverso aumento di capitale, le amministrazioni pubbliche devono adottare un **atto deliberativo analiticamente motivato** "*con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*" (art. 5 comma 1);
- per la costituzione ed il mantenimento delle partecipazioni societarie devono essere rispettati specifici criteri e requisiti riassumibili in 4 ambiti: la forma giuridica, in quanto sono ammesse solo società per azioni o a responsabilità limitata, anche in forma consortile e in forma cooperativa (art. 3); specifiche tipologie di attività (art. 4 comma 2 e articolo 4 bis); stretta necessità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1), rapporto tra l'entità del personale dipendente ed il numero di amministratori e in generale attenzione al contenimento dei costi e a specifici dati di bilancio (fatturato medio, risultato economico e patrimonio netto);
- l'atto deliberativo deve essere inviato all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato e alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;¹

¹ Si segnalano in particolare l'art. 5 commi 3 e 4 del Testo Unico, che sono stati recentemente modificati dall'art. 11 c.1 lett.a) della L. 118 del 05/08/2022.

Art. 5 comma 3: "*e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché' dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione*".

- Art. 5 comma 4: "*La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni*".

- l'atto deliberativo deve essere pubblicato nella parte dedicata agli enti partecipati presente nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale (Art. 7 comma 4 del Testo Unico); per l'Ateneo la pubblicazione verrà effettuata al seguente link:
<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

2. Contesto giuridico-normativo

2.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR** rappresenta lo strumento con il quale l'Italia può accedere ai finanziamenti stanziati dall'Unione Europea per l'attuazione del programma di investimenti e riforme denominato "Next Generation EU", volto ad accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione di lavoratrici e lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Le missioni del PNRR sono 6: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il governo italiano si è impegnato in un ambizioso progetto di riforme che riguardano in primo luogo la pubblica amministrazione, la giustizia, la semplificazione della legislazione e la promozione della concorrenza; punta, inoltre, a realizzare il riequilibrio territoriale, riducendo il divario tra il Sud ed il resto del paese, l'inclusione di genere, il sostegno all'istruzione e l'occupazione dei giovani.

In questo contesto la Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" (M4C2) mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'un'economia basata sulla conoscenza, con un impiego di risorse complessivamente pari a 11,44 miliardi di euro.

2.2 I Partenariati Estesi

L'Investimento 1.3 della M4C2 "*Creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*" mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali ed il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito MUR) ha emanato un Avviso pubblico (Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022) per la presentazione di progetti in 15 aree tematiche, con un finanziamento previsto per ciascuno tra gli 80 ed i 160 milioni di euro (art. 8 comma 1 del D.D.).

I **Partenariati estesi (di seguito PE)** sono aggregazioni di Università, Enti Pubblici di Ricerca - EPR ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, nella quale l'Hub svolge attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca. La durata dei programmi di ricerca è prevista in 3 anni a partire dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento con possibilità di proroga, su autorizzazione del MUR, non oltre il 28/02/2026.

Con riferimento alla **tematica 8 "Conseguenze e sfide dell'invecchiamento"**, l'Università degli studi di Firenze, in qualità di Soggetto Proponente, ha presentato la **proposta progettuale dal titolo "A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society"**, con acronimo "AGE-IT", impegnandosi a costituire l'Hub nella forma giuridica di Società Consortile a Responsabilità Limitata – S.c.a r.l.

In considerazione della **scadenza del 26/09/2022** imposta dal MUR per la costituzione di tale Società e per consentire agli altri soci di rispettare gli adempimenti e la tempistica dettati dal novellato art. 5, commi 3 e 4 del Testo Unico, l'Università degli Studi di Firenze ha costituito unicamente con "Tech4Care S.r.l." la Società a responsabilità limitata denominata "**Italian Ageing Society - AGE-IT S.c.a r.l.**" (Rep. 6.636 Raccolta n. 4.944 del 19/09/2022), che è stata successivamente iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese (Codice fiscale e numero di iscrizione 07217730485 rilasciato in data 26/09/2022).

Nell'atto costitutivo è stato inserito l'elenco dei soci co-fondatori che avrebbero aderito in un momento successivo alla costituzione, tra i quali è indicata Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna, indicando **il periodo massimo di 3 mesi decorrenti dall'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.**

3. Il ruolo dell'Ateneo di Bologna

L'Ateneo di Bologna ha approvato in prima battuta la partecipazione al progetto mediante la sottoscrizione di due Lettere di impegno allegate allo stesso: "*Allegato 4 - Lettera di **impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente***" e "*Allegato 5 - Lettera di **impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente***" (Consiglio di Amministrazione, 29 aprile 2022); successivamente, in attesa degli atti definitivi da parte del soggetto proponente, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Magnifico Rettore, previa istruttoria degli Uffici e di intesa con il Direttore Generale e con il coordinatore della Commissione PNRR di Ateneo Prof. Maurizio Sobrero, di valutare l'adesione già in fase di prima costituzione "*oppure rimandare l'adesione a un momento successivo alla prima costituzione oppure rimettere la decisione agli Organi Accademici, qualora le condizioni di partecipazione non rispondano ai requisiti stabiliti dall'Ateneo*" (Consiglio di Amministrazione, 14 settembre 2022).

A seguito dell'invio in data 27/09/2022 dell'Atto costitutivo e dello Statuto della neocostituita società, pur avendo verificato il rispetto delle condizioni di adesione individuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 settembre 2022, si è reso necessario rimettere la decisione al Consiglio di Amministrazione su precise indicazioni del Notaio incaricato dall'Università di Firenze di seguire l'intera procedura.

Si è infatti ritenuto che il tempo richiesto per il completamento, pari a 3 mesi, consentisse l'adozione di una delibera dell'organo amministrativo contenente le verifiche previste dal Testo Unico e l'acquisizione del parere preventivo della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

4. Costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata

In merito alla costituzione del soggetto attuatore del progetto finanziato dal MUR, il Bando fornisce la seguente indicazione all'art. 4 comma 6 *"L'Hub è appositamente costituito per la realizzazione del Partenariato esteso di cui al presente Avviso, successivamente alla data di eventuale aggiudicazione della proposta progettuale. Deve essere costituito **in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato**"*.

L'Università degli Studi di Firenze ha individuato quale forma giuridica adeguata la Società Consortile a responsabilità limitata (S.c. a r.l.), sulla base delle seguenti considerazioni:

- il consorzio con attività esterna, pur essendo un autonomo centro di rapporti giuridici, è un'aggregazione di soggetti priva di personalità giuridica; l'eventuale successiva richiesta di tale personalità avrebbe comportato una procedura non scontata negli esiti e con una tempistica non conciliabile con le scadenze indicate dal MUR; inoltre l'autonomia patrimoniale del consorzio con attività esterna, secondo quanto previsto dal codice civile, non è piena ed esiste sempre un rischio responsabilità solidale e di ripartizione tra tutti i consorziati, in proporzione alle quote detenute, di eventuali situazioni di insolvenza²;
- il funzionamento delle società consortili a responsabilità limitata è regolato in modo dettagliato dal Codice civile (Titolo V – Delle società) e offre le garanzie tipiche delle società di capitali, sia attraverso l'autonomia patrimoniale perfetta dell'ente che limita le eventuali perdite alla quota societaria detenuta, sia per la possibilità di utilizzare strumenti adeguati per la gestione di progetti di largo respiro e di risorse economiche di rilevante entità;

² Art. 2615 c.c. "Responsabilità verso i terzi":

"Per le obbligazioni assunte in nome del consorzio dalle persone che ne hanno la rappresentanza, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile. Per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati rispondono questi ultimi solidalmente con il fondo consortile. In caso di insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell'insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione delle quote"

- in termini di **efficienza, efficacia ed economicità**, la forma giuridica della Società Consortile a responsabilità limitata consente da un lato di associare i due requisiti richiesti dall'Avviso MUR ovvero la natura consortile e la personalità giuridica e dall'altro di utilizzare strumenti normativi ed organizzativi adeguati; in particolare si tratta del tipo contrattuale di società più semplice e versatile (efficienza), che offre strumenti e modalità organizzative più strutturate e dettagliatamente disciplinate e quindi più adeguate al perseguimento dello scopo di gestione di risorse di entità rilevante (efficacia) e che consente sia un controllo dell'andamento economico grazie alla completa e rigorosa architettura giuridico-contabile a cui è assoggettata in quanto impresa commerciale che un controllo di rigorosi vincoli di spesa grazie all'applicazione dei vincoli del TUSPP (economicità).

A maggiore tutela dei soci sono state inserite nello Statuto le seguenti clausole: *“Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2462 del c.c., per le obbligazioni assunte risponde soltanto la Società con il proprio patrimonio, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei soci e/o per conto degli stessi”* (art. 6, comma 4); *“È esclusa ogni garanzia dei soci sui prestiti contratti dalla Società”* (art. 6, comma 5).

Sotto il profilo della **compagine societaria**, AGE-IT S.c.ar.l. prevede di essere costituita, a seguito dell'adesione di tutti i soggetti coinvolti, da 14 Università ed Enti Pubblici di ricerca e 8 enti aventi natura giuridica privata, con un versamento al capitale sociale pari a 10.000 euro.

L'elenco è riportato nell'Atto costitutivo (pagg. 5-7 Allegato 2) e nella scheda informativa della società (Allegato 5).

Per quanto attiene al **metodo di scelta dei soci privati**, si precisa che si tratta dei Partner della proposta progettuale di ricerca e sviluppo sottoposta al MUR in base al sopracitato Avviso, che si è formata in base al progressivo apporto, confronto e messa a punto dei rispettivi contributi, attraverso una reciproca sinergia che ha consentito di produrre il progetto nel suo complesso; non vi è stata la possibilità di procedere disponendo di un progetto a monte e proseguendo in base a requisiti, criteri ed elementi di valutazione preordinati. Si evidenzia in ogni caso che la valutazione del progetto da parte del MUR è stata fatta, ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, anche in considerazione della compagine pubblico-privata che avrebbe costituito l'HUB.

Per quanto riguarda la qualifica della Società come **“società in controllo pubblico plurimo o plurisoggettivo”**, si evidenzia che nell'Avviso del MUR le indicazioni riguardanti la compagine degli Hub e la composizione degli organi sono le seguenti:

- Art. 4 comma 5 *“L'Hub è il soggetto attuatore, costituito da Università statali, EPR vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati”*;
- Art. 4 comma 6. (...) *“Le Università e gli EPR individuano la maggioranza dei componenti degli organi di governo dell'Hub”*.

In considerazione della compagine a prevalenza pubblica e dell'influenza dominante esercitata dai soci pubblici nell'organo di governo, lo Statuto ha recepito le indicazioni contenute nel Testo Unico per le società a controllo pubblico, di cui si è fornito un elenco nell'allegata Scheda informativa (vedi alla voce "Ulteriori Informazioni" in Allegato 5).

Per quanto riguarda le **attività**, coerentemente con le previsioni dell'Avviso e come indicato espressamente all'art. 3 "*Oggetto sociale*" dello Statuto, AGE-IT S.c.a r.l. si prefigge lo scopo di creare e gestire il Partenariato esteso denominato "*A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society*", con acronimo "AGE-IT" ed in particolare di svolgere la funzione di Hub, quale soggetto attuatore e referente unico nei confronti del MUR, in collaborazione con Soggetti pubblici o operatori economici privati denominati Spoke, quali soggetti esecutori presso cui sono localizzate le attrezzature e svolte le attività di ricerca, con la partecipazione di ulteriori strutture pubbliche e private, in qualità di Soggetti Affiliati.

I **risultati attesi** da tale attività rientrano nell'ambito degli obiettivi del PNRR, componente M4C2, ovvero il rafforzamento della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico e l'integrazione della ricerca con il sistema produttivo nel particolare ambito **tematica 8 "Conseguenze e sfide dell'invecchiamento"**; sono previsti anche benefici sulle conoscenze relative alla ricerca di base, ai programmi di dottorato e alla creazione di opportunità per nuovi ricercatori.

Le informazioni riguardanti il progetto e la costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata sono contenute nei documenti allegati a cui si fa espresso rinvio:

- atto costitutivo e Statuto della Società (Allegato 2);
- quadro economico-finanziario complessivo del progetto (Allegato 3);
- Business Plan per il periodo 2022-2027 (Allegato 4);
- scheda informativa sintetica, contenente indicazioni in merito alla forma giuridica, alla compagine, al sistema di governance e al contributo richiesto all'Ateneo (Allegato 5).

5. Il rispetto dei vincoli normativi in materia di adesione a società a partecipazione pubblica

Ai sensi del Testo Unico, la scelta, da parte dell'ente proponente, di costituire una Società Consortile a Responsabilità Limitata richiede, da parte dell'Ateneo, specifiche verifiche e valutazioni che sono di seguito riportate.

Per quanto riguarda il requisito della **forma giuridica**, il criterio risulta soddisfatto in quanto la Società consortile a responsabilità limitata rientra tra le tipologie contemplate dal decreto.

Anche le **attività svolte** dalla società sono da ritenersi ammissibili, in quanto l'art. 4-bis del Testo Unico stabilisce che le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche tramite lo strumento societario ³.

Sono inoltre pienamente coerenti con le finalità istituzionali declinate nel vigente **Statuto di Ateneo** il quale:

- indica, quali compiti primari dell'Ateneo, la ricerca e la didattica, attività inscindibili volte a perseguire un sapere critico aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto delle libertà della scienza e dell'insegnamento (art. 1 comma 3);
- qualifica, come dovere dell'Università, interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società (art. 1 comma 4).

La **necessità della partecipazione societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali** è avvalorata dalle Linee Guida al Piano Strategico 2022/2027 adottate con delibera del Senato Accademico del 22/03/2022, la cui mappa strategica prevede quattro principi di valore pubblico ciascuno dei quali declinato in obiettivi sulle quattro aree tematiche "didattica e studenti", "ricerca", "persone" e "società".

Tutta la struttura del piano è inoltre funzionale al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'agenda ONU 2030 (SDGs) e alle linee di sviluppo previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, in relazione all'area tematica "ricerca":

- con riferimento al principio di valore pubblico "*Rafforzare il nostro carattere di università pubblica, autonoma, laica e pluralistica*" sono individuati i seguenti obiettivi: "*Tutelare la libertà e l'autonomia della ricerca di base nel rispetto dell'etica e dell'integrità*"; "*Qualificare gli spazi per la ricerca e promuovere la condivisione di infrastrutture e attrezzature*";
- con riferimento al principio di valore pubblico "*Promuovere lo sviluppo di tutti i campi del sapere, il loro reciproco dialogo e le loro ricadute formative*" sono individuati i seguenti obiettivi: "*Rafforzare la qualità della ricerca*"; "*Promuovere la ricerca interdisciplinare*"; "*Supportare ed estendere la partecipazione a bandi competitivi*"; "*Aumentare la consapevolezza delle conseguenze della nostra ricerca (Aumentare l'impatto della ricerca sui 17 SDGs)*"; "*Rafforzare la ricerca biomedica e traslazionale mediante il potenziamento delle piattaforme condivise e il maggior coinvolgimento nelle reti assistenziali*";

³ D. Lgs. 175/2016 Art. 4-bis Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. "1. Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto".

- con riferimento al principio di valore pubblico *“Incrementare il senso della nostra responsabilità sociale in tutte le nostre attività”* sono individuati i seguenti obiettivi: *“Migliorare la capacità di attrazione dei fondi su scala regionale e nazionale”*; *“Incrementare le collaborazioni con le imprese, le associazioni e gli enti del territorio per favorire lo sviluppo dei territori anche intercettandone le vocazioni”*; *“Valorizzare e consolidare le azioni per l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico”*; *“Rafforzare le attività di ricerca per migliorare l'efficacia delle politiche per la salute e dei modelli assistenziali”*.

Per quanto riguarda la **compatibilità con le norme dei trattati UE e della disciplina degli aiuti alle imprese**, si evidenzia che l'Avviso - che ha posto come requisito la costituzione di un Soggetto Attuatore dotato di autonoma personalità giuridica - è esso stesso fonte di derivazione comunitaria e contiene puntuali indicazioni per rispettare le norme in oggetto nello svolgimento delle attività dell'Hub.

Per quanto riguarda la possibile **gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato**, si evidenzia che ai sensi dell'art. 4, comma 6 dell'Avviso l'attività dell'HUB non può essere esercitata in altre forme quali l'amministrazione diretta o l'affidamento in appalto.

Per quanto attiene alla **possibile destinazione alternativa delle risorse impegnate**, si evidenzia che la S.c. a r.l. utilizzerà risorse in prevalenza provenienti da un finanziamento con vincolo di destinazione atto a realizzare una specifica proposta progettuale.

La valutazione sulla **convenienza economica** della scelta, con la specifica già segnalata che le risorse saranno reperite in prevalenza da un finanziamento con vincolo di destinazione, non è tuttavia pertinente per interventi che si collocano in una prospettiva di attività di ricerca e di valorizzazione dei risultati, ove quindi non appare adeguato un mero calcolo comparativo tra costi e benefici attesi in termini di logica del profitto.

In relazione alle previsioni del Testo Unico atte a garantire un **contenimento dei costi di funzionamento** (rapporto tra entità del personale assunto e numero degli amministratori, numerosità e compensi degli organi e politiche del personale) si evidenzia quanto segue:

- per l'amministrazione della società, si è prevista l'opzione tra un Amministratore Unico (organo monocratico) ed un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri (organo collegiale), in cui la maggioranza è riservata a Università ed Enti Pubblici di Ricerca (artt. 8-bis e 18 dello Statuto); la determinazione dei compensi è stata vincolata al rispetto del limite massimo previsto dalla normativa vigente e si è previsto il divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato (art. 22 dello Statuto);
- è stato previsto il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società (art. 13 co. 2 dello Statuto);

- in merito all'organo di controllo, è stata prevista la possibilità che i soci optino per un organo monocratico oppure per un Collegio Sindacale a cui sarà attribuita anche la funzione di revisione contabile, qualora obbligatoria (art. 21 dello Statuto).

6. Programmazione economico-finanziaria e attività

L'importo complessivo dell'intervento, pari a circa 114,7 milioni di euro, è dettagliato come programma di spesa per ciascun socio nella allegata tabella (Allegato 3).

La società si costituirà con un capitale sociale pari a 220.000 euro al termine delle adesioni di tutti i soci indicati nell'Atto Costitutivo.

Per lo svolgimento delle sue attività è stato elaborato un Business Plan riferito al periodo 2022-2027, che indica la stima dei costi e dei ricavi e la proiezione del cash flow, a dimostrazione della **sostenibilità finanziaria dell'intera operazione**.

In particolare, alla voce "Finanziamento" è indicata la proiezione dei fondi attesi dal MUR, solo fino al termine dell'attività progettuale; sono inoltre indicati i costi gestionali ed amministrativi (costi generali) e nei costi del personale si è tenuto conto del fatto che l'unica spesa ammessa riguarda la figura del Programme/Research Manager.

Per quanto riguarda infine **l'impegno economico-finanziario richiesto all'Ateneo**, si segnala che al momento è prevista unicamente l'erogazione di 10.000 euro all'atto di adesione, che rappresenterà il 4,54% di quota di partecipazione al capitale sociale, al termine delle procedure di adesione di tutti i soci indicati nell'Atto Costitutivo.

Se l'art. 8 comma 3) dello Statuto prevede che l'Assemblea possa deliberare eventualmente un contributo annuale, a tutela di costi imprevisti a carico del bilancio dell'Ateneo è aggiunta la clausola "*previa delibera dei competenti organi dei soci aventi natura pubblica*", che consentirà all'Università di Bologna di effettuare successive valutazioni.

Si evidenzia, infine, che, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lett. a) ed f) dell'Avviso MUR, il progetto PE genera overhead per i proponenti nella misura del 15% del costo del personale impiegato adeguatamente rendicontato, determinando così una fonte di risorse di cui i soci possono avvalersi per sostenere il finanziamento dell'HUB.

7. Conclusioni

L'adesione di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna a **"Italian Ageing Society - AGE-IT S.c.a r.l."** è strettamente necessaria per adempiere agli impegni presi in sede di presentazione del progetto **"A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society"**, con acronimo "AGE-IT", presentato dall'Università degli Studi di Firenze quale soggetto proponente con riferimento alla tematica 8 **"Conseguenze e sfide dell'invecchiamento"**, nell'ambito dei programmi di ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'Avviso MUR indetto con D.D. n. 341 del 15 marzo 2022.

Risulta inoltre coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali inserite nella mappa strategica illustrata nelle Linee Guida al Piano Strategico 2022/2027 adottate con delibera del Senato Accademico del 22/03/2022.

Si tratta infine di una importante opportunità di accedere ad un rilevante finanziamento nell'ambito del PNRR che genererà nel tempo anche una ricaduta in termini di prestigio e di impatto internazionale dell'Ateneo.

Il modello di partecipazione e la forma giuridica rispettano i requisiti previsti dal Testo Unico in materia di partecipazioni pubbliche, non espongono l'ente a rischi finanziari e di indebitamento e garantiscono un utilizzo dei fondi efficiente ed efficace.

Come informazione conclusiva si segnala che, con l'adesione a **"Italian Ageing Society - AGE-IT S.c.a r.l."** il numero di società partecipate dall'Ateneo di Bologna alla data del 14 ottobre 2022 risulterà pari a 13, di cui 9 a partecipazione diretta.